

AVVISO PUBBLICO

PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA PER L'ASSEGNAZIONE DELLA CONCESSIONE MINERARIA "AMPLIAMENTO FONTANA MARSICO" E DELLE RELATIVE PERTINENZE MINERARIE AI SENSI DELLA L.R.43/96 E S.M.I., COMUNE DI RIONERO IN VULTURE (PZ)

La Regione Basilicata rende nota l'indizione di una procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento della concessione di acque minerali denominata "Ampliamento Fontana Marsico", sita nel comune di Rionero in Vulture (PZ), rilasciata con D.P.G.R. n. 1164 del 06.12.1993 alla società Sorgente Traficante S.r.l., adeguata alla L.R. n. 43/1996 con D.G.R. n. 407 del 27.02.2004 e successivamente trasferita alla Ditta Fonti del Vulture S.r.l. con D.G.R. n. 305 del 06.03.2006 a seguito di fusione societaria per incorporazione di Sorgente Traficante S.r.l. in SO.TRA.PAR S.r.l. ridenominata "Fonti del Vulture S.r.l." con medesimo dispositivo.

Si precisa che, sebbene l'Amministrazione precedente abbia scelto autonoma disciplina regolatrice per la presente procedura, esclusa ai sensi dell'art.1 del Codice medesimo dal relativo campo di applicazione, il riferimento ed il ricorso alle previsioni normative del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (nel prosieguo, Codice) hanno lo scopo di garantire l'attuazione dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità e di assicurare il migliore e più efficiente sfruttamento dei giacimenti e delle sorgenti.

La finalità del presente avviso pubblico è quella di assicurare il migliore e più efficiente sfruttamento dei giacimenti e valorizzare al meglio la risorsa mineraria riservando ad essa gli usi più pregiati ed esclusivi ottimizzando le quantità derivabili, onde garantire i naturali processi di ricarica dell'acquifero nonché la durabilità nel lungo periodo.

Il presente avviso non impegna in alcun modo l'Amministrazione Regionale, che solo a fronte di proposte ritenute ammissibili, procederà ad un'apposita valutazione comparativa, secondo quanto descritto ai successivi artt.13 e 14, tra le proposte pervenute da parte dei soggetti interessati al rilascio della concessione mineraria.

1. OGGETTO DELL'AVVISO

L'area della concessione "AMPLIAMENTO FONTANA MARSICO" con le relative pertinenze minerarie, ricade interamente nel comune di Rionero in Vulture (PZ) ed ha un'estensione di 09.12.40 Ha, come individuata nella delimitazione allegata al presente avviso (Allegato 1). L'attuale perimetrazione dell'area di concessione potrà essere rideterminata a seguito di adeguata motivazione, incluse le opportune valutazioni idrogeologiche.

Nell'ambito della concessione mineraria insiste l'opera di captazione denominata "Sveva" dalla quale è emunta l'omonima acqua minerale naturale riconosciuta con Decreto del Ministero della Salute n° 2513 del 15.01.1987 e sottoposta a conferma di riconoscimento ministeriale con Decreto n. 3364-236 del 18.01.2001. L'acqua è classificata come "Acqua minerale naturale" ed è caratterizzata dal chimismo riportato nelle allegate analisi 2017 a cura dell'Università Degli Studi di Napoli Federico II – Dip. Di Scienze Chimiche (Allegato 2).

Con D.G.R. n° 407/2004 si è assentito un emungimento non superiore a 7.5 l/sec.

La risorsa da assegnare in concessione evidenza i seguenti parametri e caratteri alla sorgente:

- Temperatura: 16,4°C
- PH a 16,4°C: 6,10
- Anidride carbonica libera alla sorgente CO₂: 2154 mg/l
- Incolore, aspetto Limpido, sedimento non rilevabile, Inodore, sapore Proprio, effervescenza non rilevabile.

2. PRINCIPALI ADEMPIMENTI ED ONERI IN CAPO AL CONCESSIONARIO

Al concessionario sarà conferito il diritto di coltivare le acque minerali destinate all'imbottigliamento, nonché di utilizzarle per tutte le destinazioni previste dalla legge alle condizioni previste dalle norme vigenti, fatto salvo l'onere di acquisire tutti i pareri, atti, nulla-osta, nonché specifiche autorizzazioni in materia sanitaria, ambientale, di difesa del suolo ed urbanistica, richieste per il legittimo esercizio delle eventuali singole attività di utilizzo. Il Concessionario sarà tenuto ad attuare il progetto ed il piano industriale proposto in sede di offerta e ad adempiere altresì agli obblighi previsti dalla L.R. 43/96 e s.m.i.:

1) esercitare direttamente l'attività di coltivazione mineraria per cui è rilasciata la concessione (art.18);
 2) esercitare in modo costante l'attività per cui è rilasciata la concessione, fatte salve sospensioni per ragioni motivate e/o legate a fatti stagionali (art.31);

3) attenersi alle previsioni del programma dei lavori nonché del piano tecnico e finanziario (art.19, art.34);

4) rispettare le prescrizioni relative alla disciplina degli emungimenti stabilita dalla concessione anche in relazione alle caratteristiche specifiche del giacimento (art.20);

7) corrispondere all'Amministrazione concedente il canone annuo nonché tutte le ulteriori somme previste dal provvedimento di concessione. La concessione è, infatti, soggetta al pagamento del canone annuo nella misura stabilita dall'art.42 della L.R. 43/96 e s.m.i.. Il canone annuo dovuto dal concessionario, ai sensi del comma 6 dell'art. 42 della L.R. 43/96 e s.m.i. sarà adeguato ogni anno con apposito provvedimento amministrativo sulla base degli indici nazionali del costo della vita pubblicati dall'Istituto Centrale di Statistica e riferito al 31 dicembre dell'anno precedente. Il concessionario è inoltre tenuto a versare alla Regione gli importi di cui al comma 7 dell'art. 42 della L.R. 43/96 e s.m.i. Il concessionario deve altresì corrispondere la tassa di concessione regionale stabilita ai sensi del D.Lgs. 230/91.

8) corrispondere l'indennizzo a favore dei proprietari dei terreni, a tal riguardo il responsabile del procedimento, preventivamente al rilascio della concessione, individuati i proprietari risultanti dai pubblici registri dei fondi ricadenti nell'area di protezione assoluta e di salvaguardia, stabilisce in contraddittorio tra titolare della concessione e i proprietari del fondo, l'indennità che il titolare della concessione deve corrispondere qualora non proceda all'acquisto dei terreni.

L'indennità viene stabilita sulla base sia dei danni eventuali sia dei limiti posti all'utilizzo, ai sensi della normativa in materia ambientale e dei limiti posti per la tutela delle acque.

In caso di mancato accordo tra le parti, si procederà alla nomina di un perito, nella persona di un professionista esperto in materia (agronomo, dottore forestale, ingegnere) che effettuerà una stima. Il perito è nominato dalla Regione e le spese sono a carico, in maniera equivalente, delle due parti in disaccordo.

9) corrispondere al concessionario decaduto un corrispettivo, ai sensi del comma 3 dell'art. 36 della L.R. 43/96 e s.m.i., per l'utilizzo delle pertinenze che verrà determinato dalla Giunta regionale contestualmente al rilascio delle concessioni.

10) effettuare il versamento all'Amministrazione concedente di adeguata cauzione o accendere idonee garanzie fideiussorie commisurate alla copertura degli oneri per il mancato/errato/incompleto adempimento degli obblighi derivanti dalla concessione, stimati sulla base del programma dei lavori, da aggiornare per l'intero arco temporale di validità della concessione.

11) mantenere gli attuali livelli occupazionali e condizioni contrattuali, per il periodo di durata della Concessione e nel rispetto del principio della libera iniziativa economica, sottoscrivendo un formale "Accordo sulla difesa dei livelli occupazionali" con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali di riferimento, finalizzato al reimpiego prioritario degli stessi lavoratori già occupati, se del caso, dalla precedente uscente concessionaria.

3. DURATA CONCESSIONE

La concessione, in conformità a quanto disposto dall'art.22 della L.R.43/96, avrà durata di anni 30 (trenta) e cesserà automaticamente alla scadenza del periodo previsto per legge e in caso di incompatibilità oggettiva e/o di mancato adeguamento del Progetto di coltivazione alle previsioni del Piano. In tal caso nessun indennizzo sarà dovuto al concessionario.

Alla scadenza, il rapporto concessorio non sarà automaticamente rinnovato in quanto, dovendosi rispettare i canoni di imparzialità, trasparenza e concorrenza, come dettati dall'ordinamento comunitario oltre che interno, si provvederà ad apposita procedura ad evidenza pubblica per l'aggiudicazione della concessione.

4. SOGGETTI AMMESSI

Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'art.4, comma 1 della L.R. 43/96 e s.m.i., e del D.Lgs.n.50/2016 (art.45, comma 2, ed art.48) siano essi persone fisiche o società di persone e di capitale, raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari di operatori economici ed Enti Locali purché in possesso della capacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, pertanto, non saranno ammessi a partecipare alla gara i soggetti che versino nelle situazioni per le quali il Codice, all'art.80, commina l'esclusione.

5. REQUISITI DI ORDINE GENERALE

5.1 Sono richiesti i seguenti requisiti di ordine generale

- iscrizione alla C.C.I.A.A. per attività coincidenti o affini a quella oggetto del presente avviso, salvo che per la specifica categoria di aspirante concessionario (ad esempio, Comune) tale iscrizione non sia prevista; ovvero, in caso di concorrenti provenienti da altri paesi non residenti in Italia iscrizione ad analogo registro di Stato estero aderente alla U.E. dalla quale risulti che l'impresa è iscritta con uno scopo sociale compatibile con le attività oggetto dell'appalto;
- iscrizione all'Albo delle Cooperative presso il Ministero dello Sviluppo Economico a cura della Camera di Commercio, e se cooperative sociali, iscrizione all'Albo regionale delle Cooperative sociali ex art.9 della L. n.381/1991 con uno scopo sociale compatibile con le attività oggetto dell'appalto.

5.2. Gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. "black list", di cui al decreto del Ministro delle finanze del 4 maggio 1999 e al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 novembre 2001 devono essere in possesso, pena l'esclusione dalla gara, dell'autorizzazione rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze (art. 37 del d.l. 31 maggio 2010, n. 78).

5.3. Agli operatori economici concorrenti, in analogia a quanto previsto dall'art. 48, comma 7, primo periodo,

del Codice, è vietato partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero partecipare alla gara anche in forma individuale, qualora gli stessi abbiano partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, aggregazione di imprese di rete).

5.4. Ai consorziati indicati per l'esecuzione da un consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) (consorzi tra società cooperative e consorzi tra imprese artigiane), in analogia a quanto previsto dall'art. 48, comma 7, secondo periodo, del Codice è vietato partecipare in qualsiasi altra forma alla medesima gara; il medesimo divieto, in analogia a quanto previsto dall'art. 47 del Codice, vige per i consorziati indicati per l'esecuzione da un consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lettera c) (consorzi stabili).

6. REQUISITI DI IDONEITÀ TECNICA, ECONOMICA E PROFESSIONALE

Al fine della partecipazione sono richiesti i seguenti, ulteriori requisiti:

6.1 requisiti patrimoniali di solvibilità, attestati da idonee dichiarazioni di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del decreto legislativo 1 settembre 1993, n.385, relativi alla sussistenza, in capo all'offerente, di rapporti bancari caratterizzati da normalità e correttezza, regolarità e solvibilità.

Nei raggruppamenti temporanei, le aggregazioni di imprese di rete e per i consorzi ordinari di tipo orizzontale, di cui all'art. 45, comma 2 del Codice, i requisiti di cui ai precedenti paragrafi 6.1 e 6.2 devono essere posseduti da ciascuna impresa o ente.

6.2 certificazione di qualità, dimostrata mediante presentazione del certificato di qualità UNI EN ISO 9000, rilasciato da organismi accreditati o equivalenti di altri Stati europei, ai sensi dell'art.87 del D.Lgs. n.50/2016.

7. SOPRALLUOGO

Gli interessati possono effettuare il sopralluogo nei luoghi sede di concessione fino a dieci giorni prima della data fissata quale termine ultimo per la presentazione delle offerte, previo contatto ed accordo con il RUP ing. Bruno Maria Carmela mail: maria.bruno@regione.basilicata.it e, comunque, nel partecipare all'avviso, dovranno dichiarare di avere piena contezza delle caratteristiche della concessione, del giacimento e dei beni pertinenziali e di ritenere possibile e conveniente l'esercizio della concessione, assumendo su di sé ogni onere amministrativo ed economico connesso ad eventuali interventi di ripristino, adeguamento, sistemazione o costruzione delle opere di emungimento e captazione delle acque oggetto di concessione, rispetto allo stato dei luoghi derivante dalla dismissione del possesso da parte del precedente concessionario, con totale esonero dell'Ente concedente al riguardo.

8. MODALITÀ E TERMINI DI PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

Il presente avviso pubblico, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n° 1149 del 09/11/2018, è pubblicizzato attraverso:

- Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea;
- Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;
- all'Albo pretorio del Comune in cui ricade l'area di concessione per almeno 60 giorni consecutivi;
- almeno un quotidiano a diffusione nazionale;
- almeno un quotidiano a diffusione locale;
- profilo del concedente almeno fino al termine previsto per la presentazione delle istanze.

9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

Le offerte dovranno essere interamente contenute in apposito plico, debitamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, riportante all'esterno l'indicazione del mittente e la dicitura "OFFERTA PER L'ASSEGNAZIONE DELLA CONCESSIONE MINERARIA "AMPLIAMENTO FONTANA MARSICO" E DELLE RELATIVE PERTINENZE MINERARIE, COMUNE DI RIONERO IN VULTURE (PZ) - NON APRIRE"

I plichi dovranno pervenire mediante servizio postale con raccomandata A/R o tramite agenzie di recapito autorizzate al seguente indirizzo: Regione Basilicata – Ufficio Geologico – C.so Garibaldi, 139 – 85100 Potenza, oppure tramite consegna a mano all'ufficio Protocollo della Regione Basilicata in Via V. Verrastro, 5 - 85100 Potenza, entro e non oltre le ore 12,00 del 21/01/2019.

Nel caso in cui il termine di scadenza coincida con la giornata di sabato o con un giorno festivo lo stesso è differito alle ore 12,00 del primo giorno feriale successivo.

Dell'arrivo faranno fede esclusivamente la data e l'ora apposte dall'ufficio protocollo dell'indirizzo sopra citato. Non saranno in alcun caso presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il suddetto termine perentorio di scadenza, anche indipendentemente dalla volontà del concorrente ed anche se spediti prima del termine medesimo; ciò vale anche per i plichi inviati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, a nulla valendo la data di spedizione risultante dal timbro postale dell'agenzia accettante; tali plichi non verranno aperti e verranno considerati come non consegnati.

L'invio del plico rimane a completo rischio del mittente, restando esclusa ogni responsabilità della Regione ove, per qualsiasi motivo, lo stesso non pervenga entro il suddetto termine.

Il plico deve contenere due buste separate, ciascuna delle quali chiusa e sigillata con nastro adesivo o ceralacca, controfirmata sui lembi di chiusura e recante l'indicazione del mittente e del contenuto secondo quanto indicato di seguito:

- nella busta contrassegnata "A - Documentazione Amministrativa": la documentazione richiesta al successivo art. 10 - Busta "A- Documentazione Amministrativa" del presente avviso;
- nella busta contrassegnata "B - Offerta Tecnica": l'offerta tecnica strutturata come indicato al successivo art. 11 - Busta "B - Offerta Tecnica" del presente avviso.

L'offerta è vincolante per 180 giorni dalla scadenza del termine per la sua presentazione.

10. BUSTA "A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"

La busta contrassegnata "A - Documentazione Amministrativa" deve contenere a pena di esclusione la seguente documentazione:

- domanda di partecipazione, in competente bollo, redatta in lingua italiana, sottoscritta dalla persona fisica, o dal titolare nel caso di impresa individuale, o da persona munita dei poteri di legale rappresentanza negli altri casi, con contestuale dichiarazione sostitutiva in merito alla rispondenza a tutti i requisiti di ammissibilità e di ordine generale, sottoscritta dai soggetti a ciò tenuti ai sensi del Codice. E' facoltà del candidato utilizzare il modello di domanda allegato (Modello di domanda di partecipazione e di dichiarazioni, Allegato 3); in ogni caso la domanda di partecipazione deve contenere, a pena di esclusione, le stesse informazioni contenute nel modello predisposto. Alla domanda deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di idoneo documento di riconoscimento del sottoscrittore, in corso di validità. Nel caso in cui la domanda sia sottoscritta dal

- Procuratore, deve essere allegata copia autentica o autenticata della procura;
- certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. per attività coincidenti o affini a quella oggetto del presente avviso; ovvero, in caso di concorrenti provenienti da altri paesi non residenti in Italia iscrizione ad analogo registro di Stato estero aderente alla U.E. dalla quale risulti che l'impresa è iscritta con uno scopo sociale compatibile con le attività oggetto dell'appalto;
 - iscrizione all'Albo delle Cooperative presso il Ministero dello Sviluppo Economico a cura della Camera di Commercio, e se cooperative sociali, iscrizione all'Albo regionale delle Cooperative sociali ex art.9 della L. n.381/1991 con uno scopo sociale compatibile con le attività oggetto dell'appalto;
 - per le società e i consorzi, copia autentica dell'atto costitutivo in vigore e del relativo statuto;
 - per gli Enti Locali la deliberazione dell'organo competente.
 - idonee dichiarazioni bancarie di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del decreto legislativo 1 settembre 1993, n.385, relativi alla sussistenza, in capo all'offerente, di rapporti bancari caratterizzati da normalità e correttezza, regolarità e solvibilità;
 - certificato di qualità UNI EN ISO 9000, rilasciato da organismi accreditati o equivalenti di altri Stati europei, ai sensi dell'art.87 del D.Lgs. n.50/2016.

L'Amministrazione si riserva di chiedere al concorrente di completare i certificati, i documenti e le dichiarazioni presentate ovvero di chiarirli. La mancata produzione, nei termini indicati dalla commissione di gara, della documentazione integrativa o a riscontro, eventualmente richiesta dalla commissione di gara medesima, comporterà l'esclusione del concorrente dalla gara.

11. BUSTA "B – OFFERTA TECNICA"

Nella "B - Offerta tecnica", dovranno essere contenuti:

- il programma dei lavori comprendente il progetto definitivo delle opere di adduzione e deposito, nonché progetto delle infrastrutture ed attrezzature necessarie all'utilizzazione (L.R. 43/96 art.19 lett. f);
- il piano tecnico e finanziario della coltivazione, anche con riguardo alle infrastrutture, con prospetto dell'organico che si intende impiegare e con il programma di coltivazione del primo biennio (L.R. 43/96 art.19 lett. g) con indicazione della rete commerciale per la collocazione del prodotto sul mercato;
- la documentazione dei mezzi finanziari adeguati al programma dei lavori ed al piano tecnico e finanziario, con dichiarazione di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n.385, di attestazione della sussistenza, in capo all'offerente, della capacità economico-finanziaria di realizzare il Progetto di coltivazione secondo le tempistiche del cronoprogramma;
- garanzia provvisoria, come definita e disciplinata dall'art. 93 del Codice, pari al 2% dell'importo complessivo dei lavori proposti nel piano industriale (ridotto nei casi e nelle misure di cui all'art.93 del Codice), da presentarsi a cura del concorrente medesimo. La garanzia deve avere efficacia per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta e deve essere corredata dall'impegno del garante a rinnovarla, su richiesta della stazione appaltante, per la durata dell'intera procedura, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione. Impegno di un fideiussore, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia

provvisoria, a rilasciare la “garanzia definitiva” per l’esecuzione del rapporto concessorio, sotto forma di cauzione o garanzia fideiussoria come definita e disciplinata dall’art. 103 del Codice, nella misura del 100% del valore complessivo del Piano economico quale risultante dall’offerta tecnica presentata in gara relativa al progetto di coltivazione, per un periodo pari ad un quinquennio e con rinnovo automatico per la durata della concessione e per il tempo necessario per attuare il progetto di ripristino ambientale;

- una relazione tecnica descrittiva delle esperienze pregresse ed attuali nell’attività di coltivazione delle acque minerali, della struttura organizzativa, con indicazione del personale e relative qualifiche professionali, di cui ci si intende avvalere per lo svolgimento dell’attività in concessione, delle certificazioni ambientali o ecologiche (EMAS, Ecolabel UE, ecc.), delle azioni per il razionale utilizzo della risorsa, delle iniziative e degli interventi per la salvaguardia e valorizzazione della risorsa, delle misure di riduzione dell’impatto ambientale, delle eventuali attività di compensazione ambientale, delle ricadute occupazionali dirette (con proiezioni temporali), delle ricadute occupazionali indirette e di sviluppo del territorio.

12. COMMISSIONE GIUDICATRICE

Per la valutazione delle offerte pervenute, l’Amministrazione concedente, dopo la scadenza dell’avviso, provvederà alla nomina di una apposita commissione giudicatrice.

La commissione, provvederà, all’individuazione del concessionario secondo la procedura di seguito indicata:

- 1) in seduta pubblica verifica dell’integrità e tempestività dei plichi pervenuti ed apertura, previa verifica della sua regolare chiusura e sigillatura, per ogni concorrente della sola busta interna “A - Documentazione Amministrativa”, verifica della regolarità formale e della completezza della documentazione contenuta nella busta “A - Documentazione Amministrativa” ed, in caso di riscontro negativo, esclusione dei concorrenti;
- 2) in una o più sedute riservate apertura e valutazione comparativa, secondo quanto previsto al successivo art. 13, per i soli concorrenti ammessi, della busta “B - Offerta Tecnica”;
- 3) in seduta pubblica, lettura dei punteggi assegnati alle offerte presentate, ed aggiudicazione provvisoria, con l’individuazione del soggetto cui assegnare la concessione.

Alle sedute pubbliche possono presenziare i rappresentanti dei concorrenti appositamente delegati (massimo uno per concorrente). A tal fine, ai concorrenti, con almeno tre giorni di preavviso, a mezzo mail all’indirizzo riportato sul plico contenente la documentazione sopra indicata, saranno comunicate l’ora, il giorno e il luogo di svolgimento delle sedute.

La concessione sarà assegnata dall’Amministrazione al soggetto che avrà riportato il maggior punteggio secondo i criteri indicati al punto 17. In caso di parità di punteggio complessivo tra due o più concorrenti, verrà preferito quello che ha conseguito il punteggio più alto nella valutazione del piano industriale.

La Regione si riserva la facoltà di procedere all’individuazione del concessionario anche in presenza di una sola offerta e si riserva altresì la facoltà di non procedere all’individuazione del concessionario se nessuna offerta risulta conveniente ed idonea alle finalità del presente bando.

La Regione di riserva la facoltà di aggiudicare mediante procedura negoziata qualora la gara vada deserta, ovvero se tutte le offerte presentate sono irregolari ovvero inammissibili in relazione ai requisiti degli offerenti e delle offerte.

13. VALUTAZIONE COMPARATIVA

La valutazione comparativa delle offerte sarà effettuata utilizzando il metodo aggregativo-compensatore di cui alle Linee Guida n°2 dell'ANAC, approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera 1005 del 21.09.2016, secondo la formula sotto riportata:

$$P_i = \sum_n [W_i * V_{ai}]$$

dove:

P_i = punteggio dell'offerta i-esima;

n = numero totale dei requisiti;

W_i = peso o punteggio attribuito al requisito (i);

V_{ai} = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero ed uno;

\sum_n = sommatoria.

I coefficienti V_{ai} sono determinati attraverso la media dei coefficienti attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari.

Ciascun commissario valuterà ogni offerta tecnica assegnando, per ciascuno dei subcriteri di valutazione di cui al successivo art.14, un punteggio compreso tra 0,0 e 1,0, in coerenza con la tabella di seguito riportata:

Valutazione	Ponderazione relativa
Eccezionale	1
Ottimo	0,9
Buono	0,8
Discreto	0,7
Sufficiente	0,6
Insufficiente	0,5
Mediocre	0,4
Scarso	0,3
Molto Scarso	0,2
Inadeguato	0,1
Non Valutabile	0

Successivamente si procederà a determinare la media aritmetica delle valutazioni dei commissari per ciascuno dei suddetti subcriteri ed a moltiplicarlo per il relativo valore del subcriterio.

Quindi si procederà, per ciascuno dei criteri di cui al punto 14, a sommare i punteggi attribuiti ai subcriteri in cui il criterio è stato suddiviso. Poi sarà riportata ad 1 la somma più alta, proporzionando a tale somma massima le somme provvisorie prima calcolate. I coefficienti ottenuti saranno moltiplicati per il punteggio massimo previsto per ciascuno dei criteri di cui sopra (cd riparametrazione semplice). Successivamente i commissari procederanno alla somma dei punteggi così ottenuti per tutti i criteri e compileranno la graduatoria. La Commissione formulerà al RUP la proposta di aggiudicazione della concessione a favore del concorrente che avrà ottenuto il punteggio più alto. A parità di punteggio complessivo la Commissione procede a sorteggio.

14. CRITERI DI VALUTAZIONE

Il punteggio massimo totale attribuibile ad ogni offerta sarà di 100 punti, suddiviso per ognuno dei seguenti criteri, contrassegnati con i numeri da 1 a 3. Ognuno dei 3 criteri è stato suddiviso in subcriteri contrassegnati con le lettere, come di seguito riportato:

- 1. capacità tecnica e professionale max 30 punti**, con riferimento ai seguenti subcriteri:
 - 1.a. esperienze pregresse o attuali in materia di coltivazione delle acque minerali (max 20 punti);
 - 1.b. possesso di certificazioni di qualità o di certificazioni ambientali o ecologiche (EMAS, Ecolabel UE, ecc.) (max 5 punti);
 - 1.c. organizzazione, qualifiche ed esperienza del personale di cui ci si intende avvalere (max 5 punti).
- 2. progetto gestionale max 40 punti**, con riferimento ai seguenti subcriteri:
 - 2.a. piano degli investimenti (valore degli investimenti e tempistica, privilegiando gli investimenti nel primo biennio) ed adeguatezza dei mezzi finanziari (max 25 punti);
 - 2.b. opere ed infrastrutture da realizzare (max 10 punti);
 - 2.c. rete commerciale (max 5 punti).
- 3. sostenibilità e ricadute max 30 punti**, con riferimento ai seguenti subcriteri:
 - 3.d. minore uso di suolo, riduzione dell'impatto ambientale e paesaggistico per la realizzazione di infrastrutture e stabilimenti produttivi, (max 5 punti);
 - 3.e. riduzione dell'impatto ambientale nel ciclo produttivo (risparmio energetico, impiego di energie rinnovabili, trattamento reflui, utilizzo bottiglie riutilizzabili/riciclabili) (max 5 punti);
 - 3.f. iniziative ed interventi per la salvaguardia e valorizzazione della risorsa ed eventuali attività di compensazione ambientale (max 5 punti);
 - 3.g. ricadute occupazionali dirette ed indirette e di sviluppo del territorio (max 15 punti).

15. AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA E VERIFICA DEI REQUISITI

Previa verifica degli atti di gara, ai fini dell'aggiudicazione definitiva il R.U.P. procede, dopo la verifica dei requisiti dell'aggiudicatario provvisorio e del secondo classificato, alla aggiudicazione definitiva con propria determinazione.

16. RILASCIO DELLA CONCESSIONE

La concessione sarà resa con provvedimento di Giunta regionale ai sensi della L.R. 43/96 e s.m.i. a seguito dell'aggiudicazione definitiva. L'attuale concessionario ha l'onere di continuare ad esercire la concessione fino al subentro del nuovo concessionario, che sarà individuato in esito alla procedura ad evidenza pubblica in parola.

17. FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia che dovesse sorgere in dipendenza della presente procedura ad evidenza pubblica, sarà competente a giudicare il Foro di Potenza.

18. PRIVACY

I dati personali relativi ai partecipanti alla gara saranno oggetto di trattamento da parte dell'Amministrazione Regionale, con o senza ausilio di mezzi elettronici, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla gara.

Si fa rinvio agli artt. 7 e 13 del D.Lgs. n.196/2003 circa i diritti degli interessati alla riservatezza dei dati.

Titolare del trattamento dei dati è il responsabile del procedimento.

19. INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche in caso di una sola offerta valida, purchè ritenuta congrua e conveniente.

Nel caso di gara deserta, considerata tale anche in presenza di offerte non ritenute valide, l'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione tramite procedura negoziata, in analogia a quanto disposto dall' art.63, comma 2, lett. a) del Codice.

Alla presente gara saranno applicate le norme antimafia di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e ss.mm.ii.

La Regione si riserva la facoltà insindacabile di non dar luogo alla aggiudicazione, ovvero di sospendere o prorogare la data di scadenza della gara senza che i concorrenti possano vantare alcuna pretesa al riguardo.

Per quanto non specificatamente previsto nel presente disciplinare si fa riferimento alle norme di legge vigenti in materia.

20. RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Responsabile Unico del Procedimento: Ing. Maria Carmela Bruno, dirigente dell'Ufficio Geologico - Tel. 0971 668415, e-mail: maria.bruno@regione.basilicata.it